

## Parco Adda: partiti i lavori per la tutela dell'avifauna nella zona del toffo per 48.812 euro

[Airuno](#), [Calco](#)

Garantire la salvaguardia e la tutela dell'avifauna di interesse conservazionistico nella **Zona di Protezione Speciale Il Toffo**, di cui il **Parco Adda Nord** è ente gestore, attraverso una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti naturali e dell'alveo fluviale. L'importo totale del progetto pari a **48.812 euro** è in buona parte (68%) finanziato da Regione Lombardia (33.300 euro) a seguito di un bando dedicato agli enti gestori di siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, mentre il restante è a carico del Parco Adda Nord (15.512 euro). I lavori, già in corso, sono condotti da Ersaf, l'ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste.



### LA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE IL TOFFO

È una delle 636 ZPS individuate sul territorio italiano, di cui 66 in Lombardia. È ampia 88 ettari e si sviluppa su quattro comuni: Calco (LC) lungo tutta l'asta fluviale, Villa d'Adda (BG) a sud, Cisano Bergamasco (BG) e Pontida (BG) a nord-est. Dal punto di vista naturalistico la ZPS Il Toffo riveste un ruolo cruciale perché conserva una porzione di vegetazione palustre ancora ben allagata, è un sito di nidificazione, rifugio e svernamento per specie ornitiche di interesse comunitario, ospita una garzaia di Airone cenerino e specie faunistiche e floristiche di rilevanza comunitaria e per la presenza di habitat favorevoli alla riproduzione di anfibi come la Rana latastei, Bufo bufo e Rana dalmatina.



### GLI INTERVENTI IN PROGRAMMA

Gli interventi si concentreranno in ambienti fluviali e habitat palustri interamente concentrati nel Comune di Calco su entrambe le sponde del fiume Adda e sono coerenti con le norme del vigente PTC in cui si prevede per le zone umide naturali la tutela e la conservazione attiva per impedirne l'interramento e l'occlusione attraverso il mantenimento dell'alimentazione idrica. Sono tre le azioni individuate con il duplice obiettivo di mantenere attivi i canneti, oltre che allagati e percorribili per scopi riproduttivi gli ambienti del reticolo di canali minori ad acque basse.

**1. Manutenzione del reticolo di canali sulla sponda di destra.** Rimozione della vegetazione arborea arbustiva che invade l'alveo per recuperare la sua funzionalità idraulica ed ecologica. L'intervento si propone anche di favorire la crescita dell'Ontano nero a discapito delle specie invasive. I tagli avverranno in modo alternato al fine di garantire la permanenza di habitat idonei alle specie e con tecniche che evitino il danneggiamento di tane o di siti riproduttivi, della fauna, delle aree umide e della flora protetta.

**2. Manutenzione di due porzioni di fragmiteto sulla sponda sinistra** per una superficie totale di oltre 5mila mq mediante sfalcio e asportazione dei residui. Sulla stessa area fu effettuato un intervento analogo nel 2018/19.

**3. Pulizia e risagomatura della porzione meridionale del canale di alimentazione dell'area umida** sulla sponda sinistra per una lunghezza di circa 150 metri. Anche in questo caso si tratta del proseguimento di un intervento già effettuato negli anni 2018/19.



© [www.merateonline.it](http://www.merateonline.it) - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco